

PROSPETTO DI QUOTAZIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO DELLE
OBBLIGAZIONI (MOT)
DELLE OBBLIGAZIONI

«Deutsche Bank 2008/2014 “Reload3 BancoPosta III collocamento 2008” legate all’andamento di cinque Indici azionari internazionali»

Codice ISIN IT0006664137

fino ad un ammontare nominale di Euro 791.314.000

NOTA DI SINTESI

Redatta ai sensi della deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento n. 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE

La Nota di Sintesi, depositata presso CONSOB in data 3 maggio 2010, a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 10031504 dell’8 aprile 2010, (la **Nota di Sintesi**) deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione sull’Emittente depositato presso CONSOB in data 28 maggio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9050147 del 27 maggio 2009 (il **Documento di Registrazione**) contenente informazioni su Deutsche Bank Aktiengesellschaft (di seguito **Deutsche Bank AG** o la **Banca**) che agisce, ai fini della presente ammissione a quotazione, attraverso la propria London Branch (**Deutsche Bank** o l’**Emittente**) ed alla nota informativa sugli strumenti finanziari, depositata presso la CONSOB in data 3 maggio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10031504 dell’8 aprile 2010 (la **Nota Informativa**).

Si veda inoltre il Capitolo “Fattori di Rischio” nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l’esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all’investimento negli strumenti finanziari offerti.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi unitamente ai documenti ivi inclusi mediante riferimento e ad ogni eventuale supplemento ai medesimi, costituiscono congiuntamente il prospetto informativo ai sensi e per gli effetti della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) (il **Prospetto**).

L’adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Copie della presente Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico sul sito web dell’Emittente www.deutsche-bank.it/prospettiemissioni_dbag.html e sul sito web di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it.

Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli Stati Uniti d'America. Né la *Securities and Exchange Commission* né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti ha approvato o negato l'approvazione agli strumenti finanziari o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del presente Prospetto.

Qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense (*United States person*) che sia portatore degli strumenti finanziari sarà soggetto alle limitazioni previste dalla legislazione fiscale degli Stati Uniti d'America, comprese le limitazioni previste nelle Sezioni 165(j) e 1287(a) dell'*Internal Revenue Code*.

Le Obbligazioni non potranno essere vendute negli Stati Uniti o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti.

AVVERTENZE

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONTIENE LE PRINCIPALI INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ GLI INVESTITORI POSSANO VALUTARE CON COGNIZIONE DI CAUSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA, I RISULTATI FINANZIARI E LE PROSPETTIVE DI DEUTSCHE BANK NONCHÉ GLI STRUMENTI FINANZIARI. CIÒ NONOSTANTE, SI AVVERTE ESPRESSAMENTE CHE:

1. LA PRESENTE NOTA DI SINTESI DEVE ESSERE LETTA COME UN'INTRODUZIONE AL PROSPETTO.
2. QUALSIASI DECISIONE, DA PARTE DELL'INVESTITORE, DI INVESTIRE NELLE OBBLIGAZIONI DEVE BASARSI SULL'ESAME DEL PROSPETTO COMPLETO, COMPOSTO DALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, DAL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DALLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.
3. QUALORA VENGA INTRAPRESA UN'AZIONE LEGALE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI UNO DEGLI STATI DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA, PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO IL RICORRENTE POTREBBE DOVER SOSTENERE I COSTI DELLA TRADUZIONE DEL PROSPETTO, AI SENSI DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO NEL QUALE TALE AZIONE SIA STATA INTENTATA.
4. A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA PROSPETTI IN OGNUNO DEGLI STATI MEMBRI DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA, NESSUNA RESPONSABILITÀ CIVILE SARÀ ATTRIBUITA IN UNO QUALSIASI DI TALI STATI MEMBRI ALLE PERSONE CHE SI SONO ASSUNTE LA RESPONSABILITÀ DEL PROSPETTO, CON RIFERIMENTO ALLA NOTA DI SINTESI, IVI COMPRESA LA SUA TRADUZIONE, A MENO CHE LA STESSA NON RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA INSIEME AD ALTRE PARTI DEL PROSPETTO.

I TERMINI E LE ESPRESSIONI ALTROVE DEFINITI NEL PROSPETTO AVRANNO LO STESSO SIGNIFICATO NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI.

GLOSSARIO

Agente locale per il Pagamento	Deutsche Bank S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 3, 20126 Milano.
Agente per il Calcolo	Deutsche Bank AG, London Branch.
Agente per il Pagamento	Deutsche Bank AG, London Branch e l'Agente locale per il Pagamento.
Ammontare Emesso	L'ammontare di Obbligazioni emesse in data 21 luglio 2008 pari a Euro 791.314.000.
Anno di Riferimento	Ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.
Cedola Aggiuntiva Eventuale	La Cedola Aggiuntiva Eventuale che potrà essere pagata in data 21 luglio 2011, 2012, 2013 e 2014, in aggiunta rispetto alla Cedola a Tasso Fisso, ed il cui pagamento dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA <i>actual/actual</i>).
Cedola a Tasso Fisso	La cedola pari al 5,05% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 21 luglio 2009 ¹ e il 21 luglio 2010 e pari allo 0,80% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 21 luglio 2011, il 21 luglio 2012, il 21 luglio 2013 e il 21 luglio 2014 (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA <i>actual/actual</i>).
Data di Emissione	Il 21 luglio 2008.
Data di Godimento	Il 21 luglio 2008.
Data di Osservazione Differita	Il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Osservazione Originaria nel caso in cui tale data non coincida con un Giorno di Negoziazione. In nessun caso, comunque, una Data di Osservazione Originaria potrà essere differita di oltre 8 Giorni di Negoziazione o comunque oltre il 6 agosto 2008, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale ed il 9 luglio di ciascun Anno di Riferimento per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale.
Data di Osservazione Finale	I giorni 25, 26 e 27 giugno di ciascun Anno di Riferimento.
Data di Osservazione Iniziale	I giorni 21, 22 e 23 luglio 2008.
Data di Osservazione Originaria	Ciascuna Data di Osservazione Iniziale e Data di Osservazione Finale.
Data di Pagamento	Ciascuna data in cui saranno pagati gli interessi sulle Obbligazioni (sia che si tratti della Cedola a Tasso Fisso, sia che si tratti della Cedola Aggiuntiva Eventuale), ovvero i giorni 21 luglio 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.
Data di Scadenza	Il 21 luglio 2014.
Documento di Registrazione	Il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 maggio 2009 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 9050147 del 27 maggio 2009.

¹ Si precisa che tale cedola è già stata pagata alla data della presente Nota di Sintesi.

Evento Azionario	Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale, non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziale.
Evento di Turbativa del Mercato	Il verificarsi, con riferimento ad uno o più dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, di uno degli eventi di cui al Capitolo 4, Paragrafo 4.7.5 della Nota Informativa.
Giorno di Negoziazione	Giorno in cui lo <i>Sponsor</i> calcola e pubblica il Valore di Riferimento.
Gross-Up	Meccanismo, non applicabile alle Obbligazioni, per cui, qualora durante la vita di uno strumento finanziario, quale conseguenza di modifiche alla normativa applicabile, i pagamenti relativi a tale strumento finanziario fossero assoggettati a ritenuta o altro tipo di imposta, contributo o onere governativo, nella Repubblica Federale Tedesca, nel Regno Unito o in qualsiasi altra giurisdizione, da parte di qualsiasi competente autorità politica o tributaria, l'Emittente effettuerebbe i pagamenti agli investitori inerenti a tale strumento finanziario maggiorati degli importi corrispondenti a tale imposta, onere o contributo, e corrisponderebbe agli investitori l'importo aggiuntivo a compensazione di dette trattenute.
Gruppo Deutsche Bank	Deutsche Bank AG congiuntamente alle società del gruppo controllate da Deutsche Bank AG.
L'Emittente o la Società	Deutsche Bank AG, che agisce, ai fini della presente emissione, attraverso la propria London Branch (i.e. succursale), con sede legale in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB, Regno Unito.
Meccanismo di Acquisto sul mercato secondario	Meccanismo, di cui vengono fornite le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 9053316 dell'8 giugno 2009 al Capitolo 2, Paragrafo 2.4 ed al Capitolo 6, Paragrafo 6.3., secondo il quale, fino a concorrenza di un ammontare massimo pari al 20% dell'Ammontare Emesso, il Prezzo di Acquisto formulato dal Price Maker a spread di emissione rifletterà il merito creditizio dell'Emittente alla Data di Emissione, fermo restando comunque che verranno tenute in considerazione tutte le altre variabili di mercato rilevanti nella determinazione del Prezzo di Acquisto.
Nota Informativa	La nota informativa redatta in conformità allo schema previsto dall'Allegato V e, ove applicabile, XII del Regolamento 809/2004/CE.
Nota di Sintesi	La presente nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo comma, della Direttiva Prospetti.
Obbligazioni o Prestito Obbligazionario	«Deutsche Bank 2008/2014 “Reload3 BancoPosta III collocamento 2008” legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali». Codice ISIN è IT0006664137.
Price Maker	I <i>Price Maker a spread di emissione</i> e i <i>Price Maker a mercato</i> che potranno essere sostituiti o affiancati da ulteriori Price maker nominati da Poste Italiane durante la vita delle Obbligazioni.
Price Maker a spread di emissione	Intermediari designati da Poste Italiane - tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti <i>swap</i> di copertura delle Obbligazioni - che si sono

impegnati ad acquistare le Obbligazioni fino ad una percentuale pari al 20% dell'Ammontare Emesso al prezzo che riflette, in termini di spread di tasso d'interesse, il merito creditizio dell'Emittente alla Data di Emissione delle Obbligazioni.

Price Maker a mercato

Intermediari designati da Poste Italiane - tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti swap di copertura delle Obbligazioni - che sono presenti sul relativo mercato di negoziazione e che si sono impegnati a formulare relativamente alle Obbligazioni prezzi di acquisto che riflettono tutte le condizioni di mercato incluso il merito creditizio dell'Emittente, in un determinato momento.

Regolamento del Prestito Obbligazionario

Il regolamento del prestito obbligazionario contenuto nella Nota Informativa.

Regolamento CONSOB

Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Sponsor

Per *Sponsor* si intende: (i) con riferimento all'Indice Nikkei 225[®], Nihon Keizai Shimbun, Inc.; (ii) con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®], STOXX Limited; (iii) con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500[®], Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw Hill, Inc.; (iv) con riferimento all'Indice SMI[®], SWX Swiss Exchange; (v) con riferimento all'Indice Hang Seng[®], HSI Services Limited.

Valore di Riferimento

Si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo *Sponsor* a ciascuna Data di Osservazione Iniziale ed a ciascuna Data di Osservazione Finale.

I CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI A DEUTSCHE BANK

1 Descrizione di Deutsche Bank

La denominazione legale e commerciale della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft. Deutsche Bank AG è un istituto bancario ed una società di capitali costituita secondo il diritto tedesco.

La Banca ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in TheodorHeuss-Allen 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. La Banca non è iscritta al Registro delle Imprese italiano.

La sede centrale amministrativa dell'Emittente è sita in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB, Regno Unito.

Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank AG, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957. La Banca ha una durata illimitata.

Panoramica delle attività aziendali

Alla data del Documento di Registrazione, le principali attività della Banca sono le seguenti.

L'oggetto sociale della Banca, come enunciato nella Sezione 2 del proprio Statuto, riguarda l'esercizio di attività bancaria di ogni genere, la prestazione di servizi finanziari e di altro tipo e lo sviluppo di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare il proprio oggetto sociale direttamente o per mezzo di società controllate e collegate. Nei limiti consentiti dalla legge, la Banca ha diritto di svolgere tutte le attività e di adottare tutte le misure ritenute idonee a sviluppare il proprio oggetto sociale e, in particolare: acquistare ed alienare immobili, aprire filiali in Germania ed all'estero, acquisire, gestire e cedere partecipazioni in altre società e concludere contratti aziendali.

La Banca è la società controllante di un gruppo costituito da banche, società che operano nei mercati finanziari, società di gestione di fondi di investimento, una società di finanziamento immobiliare, società di finanziamento di compravendite a rate, società di consulenza e ricerca ed altre società tedesche ed estere (il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**).

Avente sede centrale a Francoforte sul Meno, Germania, offre un'ampia varietà di prodotti di investimento, finanziari e prodotti ad essi connessi, e fornisce servizi a soggetti privati, società e clienti istituzionali in tutto il mondo.

Il Gruppo Deutsche Bank comprende le seguenti società di rilievo:

Deutsche Bank Privat-und Geschäftskunden Aktiengesellschaft (Francoforte sul Meno, Germania): offre prodotti bancari a persone fisiche, clienti abbienti e piccole imprese.

Taunus Corporation (Delaware, Stati Uniti) è società controllante della maggior parte delle società del Gruppo Deutsche Bank negli Stati Uniti, incluse:

- **Deutsche Bank Trust Company Americas** (New York, Stati Uniti) è una controllata di Taunus Corporation. Deutsche Bank Trust Company Americas è una banca autorizzata dallo Stato di New York che concede mutui ed altre forme di credito, riceve depositi, organizza finanziamenti e fornisce numerosi altri servizi finanziari e di *commercial banking*.
- **Deutsche Bank Securities Inc.** (Delaware, Stati Uniti) è una controllata di Taunus Corporation. Deutsche Bank Securities Inc. è un commissionario-operatore di borsa statunitense registrato presso la SEC, membro del New York

Stock Exchange e soggetto alla regolamentazione dello stesso. È anche soggetto regolamentato dalle singole autorità statali proposte al mercato degli strumenti finanziari negli stati nei quali svolge le sue attività.

DB Capital Markets (Deutschland) GmbH (Francoforte sul Meno, Germania) è una società a responsabilità limitata tedesca ed opera come società controllante di una serie di controllate europee, principalmente società di gestione di fondi di investimento e fondi comuni di investimento con sede in Germania, Lussemburgo, Francia, Austria, Svizzera, Italia, Polonia e Russia.

- **DWS Investment GmbH** (Francoforte sul Meno, Germania) nella quale DB Capital Markets (Germania) GmbH possiede in maniera indiretta il 100% del capitale e dei diritti di voto, è una società a responsabilità limitata che opera come gestore di fondi comuni.

La Banca opera attraverso tre divisioni di gruppo, ciascuna delle quali non è costituita come società separata ma è organizzata ed opera in via trasversale a livello del Gruppo Deutsche Bank:

Corporate ed Investment Bank (CIB), comprende le seguenti Divisioni *Corporate*:

- **Corporate Banking & Securities (CB&S)**, comprende le seguenti Divisioni *Business*:
 - (i) **Global Markets** comprende tutte le attività di vendita, commercializzazione e ricerca di un'ampia gamma di prodotti finanziari inclusi titoli obbligazionari, materie prime, titoli di capitale, prodotti *equity linked*, derivati negoziati su mercati regolamentati e derivati OTC, valuta estera, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (*asset-backed securities*) e *mortgage-backed securities* e prodotti ibridi. *Global Markets* e *Corporate Finance* sono congiuntamente responsabili per le attività di *Leveraged Debt Capital Markets* (LDCM) e *Equity Capital Markets* (ECM).
 - (ii) **Corporate Finance** comprende l'attività di consulenza M&A, Equity Capital Markets (ECM), Leveraged Debt Capital Markets (LDCM), Commercial Real Estate (CRE), Asset Finance & Leasing (AFL) e servizi di finanziamento corporate.
- **Global Transaction Banking (GTB)** comprende strumenti bancari commerciali e servizi per clienti *corporate* e istituti finanziari, inclusi pagamenti domestici e su base transfrontaliera, mitigazione del rischio professionale per il commercio internazionale e la prestazione di servizi di *trust*, di agenzia, depositi, custodia e i relativi e servizi. Le unità *Business* comprendono l'attività di gestione del credito per gli Istituti societari e finanziari, i Servizi di *Trust & Securities*, e l'attività di *Trade Finance*.

Private Clients ed Asset Management (PCAM) è costituita dalle seguenti Divisioni *Corporate*:

- **Private & Business Clients (PBC)** offre servizi bancari tradizionali e di gestione degli investimenti a clienti privati e imprese, inclusi finanziamenti, depositi, pagamenti e business *banking*.
- **Asset e Wealth Management (AWM)** è costituita dalle seguenti Divisioni *Business*:
 - (i) **Asset Management** comprende quattro linee di attività: prodotti di *asset management* per clientela *retail*, per mezzo del *franchise* DWS e DWS Scudder; prodotti di *asset management* alternativi per mezzo del *franchise* RREEF, incluse strategie di portafogli di proprietà immobiliari; prodotti assicurativi di *asset management* e prodotti istituzionali di *asset management*.
 - (ii) **Private Wealth Management** offre un approccio differenziato e pienamente integrato alla gestione del patrimonio, sia *onshore* che *offshore* a singoli individui ad alto reddito e famiglie in tutto il mondo.

Corporate Investments (CI) racchiude le partecipazioni industriali e di altro tipo, determinati beni immobili utilizzati dalla Banca, investimenti di *private equity*, partecipazioni di capitale di rischio e altre partecipazioni non strategiche.

Le predette divisioni sono coadiuvate da funzioni infrastrutturali e dal *Corporate Center*. Inoltre, la Banca ha assegnato una funzione di *management* regionale che copre le responsabilità regionali su scala mondiale.

La Banca ha in essere operazioni o trattative con clienti esistenti o potenziali nella maggior parte dei paesi nel mondo. Queste operazioni e trattative riguardano società controllate e filiali in molti paesi; uffici di rappresentanza in molti altri paesi ed uno o più rappresentanti al servizio dei clienti in quasi tutti i rimanenti paesi.

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Ai sensi del diritto tedesco, la Banca è dotata sia di un Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) che di un Consiglio di Gestione (*Vorstand*). Tali Consigli sono separati; nessuna persona fisica può essere membro di entrambi.

Il Consiglio di Sorveglianza nomina i componenti del Consiglio di Gestione e controlla le sue attività. Il Consiglio di Gestione rappresenta la Banca ed è responsabile della gestione della stessa.

Alla data di approvazione della presente Nota di Sintesi il Consiglio di gestione è costituito da:

DR. JOSEF ACKERMANN
DR. HUGO BÄNZIGER
MICHAEL COHRS
JÜRGEN FITSCHEN
ANSHUMAN JAIN
STEFAN KRAUSE
HERMANN-JOSEF LAMBERTI
RAINER NESKE

Alla data di approvazione della presente Nota di Sintesi il Consiglio di Sorveglianza è costituito dai seguenti 20 componenti:

WOLFGANG BÖHR*
DR. CLEMENS BÖRSIG
DR. KARL-GERHARD EICK
HEIDRUN FÖRSTER*
ALFRED HERLING*
GERD HERZBERG*
SIR PETER JOB
PROF. DR. HENNING KAGERMANN
MARTINA KLEE*
SUZANNE LABARGE
MAURICE LÉVY
HENRIETTE MARK*
GABRIELE PLATSCHER*

KARIN RUCK*
DR. THEO SIEGERT
DR. JOHANNES TEYSSEN
MARLEHN THIEME*
TILMAN TODENHÖFER
WERNER WENNING
LEO WUNDERLICH*

*Eletti dal personale in Germania.

I membri del Consiglio di Gestione possono essere membri del Consiglio di Sorveglianza di altre società, nei limiti previsti dalla legge.

L'indirizzo ai fini della carica di ciascun membro del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza di Deutsche Bank AG è Theodor-Heuss-Alle 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania.

Ai sensi della legge vigente in Germania, non c'è nessun obbligo di nominare un comitato di vigilanza interno equivalente al Collegio Sindacale ai sensi della legge italiana.

Non sussistono conflitti di interessi tra gli interessi della Banca e gli interessi privati dei membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

Il revisore legale dei conti della Banca è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania. Il bilancio annuale individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio, il bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 (con elementi di comparazione rispetto all'esercizio precedente), nonché il bilancio consolidato redatto in conformità agli U.S. GAAP (*United States Generally Accepted Accounting Principles*) per l'esercizio 2006, sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Informazioni sui principali azionisti

La Banca non è direttamente né indirettamente posseduta o controllata da altre società, soggetti o persone fisiche o giuridiche, né individualmente né congiuntamente.

La legge tedesca in materia di commercio di strumenti finanziari richiede agli azionisti aventi diritto di voto in società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di informare sia la società che il *Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht* (**BaFin**) senza ritardo, e non oltre il termine di quattro giorni lavorativi, del livello delle loro partecipazioni in caso di raggiungimento di determinate soglie. La soglia minima oltre la quale bisogna provvedere a tale comunicazione è pari al 3% del capitale azionario della società munito di diritto di voto.

Sulla base delle notifiche relative alle partecipazioni ricevute dalla Banca (alla data del 31 dicembre 2009), i seguenti azionisti detengono un interesse significativo (i.e. un interesse di almeno il 3% del capitale azionario con diritto di voto) nella Banca: AXA S.A. (Francia) (4,64%) e Credit Suisse Group, (Zurigo) (detenute tramite strumenti finanziari) (3,86%) e BlackRock Inc., New York (4,72%).

Ciascuna azione della Banca conferisce un voto in sede di Assemblea Generale. Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto della Banca, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Eventi Recenti relativi all'Emittente

Relativamente alla situazione finanziaria di Deutsche Bank AG, si invita l'investitore a leggere attentamente il capitolo 3.4 del Documento di Registrazione di Deutsche Bank AG.

Il 4 febbraio 2010, Deutsche Bank AG ha pubblicato, su base preliminare e non certificata, informazioni finanziarie di rilievo per il quarto trimestre e l'intero anno 2009, per il proprio gruppo consolidato.

Il 12 marzo 2010, il Consiglio di Vigilanza ha approvato e quindi stabilito il bilancio annuale 2009 della Banca. Il Consiglio di Vigilanza e il Consiglio di Amministrazione hanno raccomandato che gli azionisti approvino il pagamento di un dividendo di 0,75 Euro per azione all'Assemblea Generale Annuale del 27 maggio 2010.

Il 16 marzo 2010, Deutsche Bank AG ha pubblicato la propria relazione annuale relativa all'anno fiscale 2009 (***l'Annual Report 2009***). L'Annual Report 2009 è costituito dall'*Annual Review* e dal *Financial Report*. L'*Annual Review* fornisce informazioni su struttura, attività principali, performance dei mercati di capitali, risorse umane e attività di interesse sociale di Deutsche Bank AG. Il *Financial Report* contiene i rendiconti finanziari consolidati sottoposti a revisione contabile per l'esercizio finanziario 2009, che sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standard (**IFRS**). Deutsche Bank AG ha anche pubblicato la propria relazione annuale con i rendiconti finanziari non consolidati per l'anno fiscale 2009, redatti in conformità al codice commerciale tedesco (**HGB**). La pubblicazione degli *interim reports* di Deutsche Bank per i primi tre trimestri dell'anno fiscale in corso è prevista nel seguente modo:

Primo trimestre: 27 aprile 2010
Secondo trimestre: 8 luglio 2010
Terzo trimestre: 28 ottobre 2010

Si riporta di seguito una sintesi dei principali dati finanziari/patrimoniali e indici di solvibilità selezionati relativi all'Emittente (i) per gli esercizi chiusi al 31/12/2009 e 31/12/2008, tratti dall'Annual Report 2009 dell'Emittente.

Conto Economico Consolidato

<i>Dati in milioni di Euro</i>	<i>Esercizio chiuso il</i>	
	31.12.09	31.12.2008*
Interessi attivi netti	12,459	12,453
Interessi attivi netti dopo l'accantonamento per perdite su crediti	9,829	11,377
Utile (perdita) prima delle imposte sui redditi	5,202	(5,741)
Utile (perdita) netta	4,958	(3,896)

* Le informazioni relative all'anno fiscale 2008 sono state estratte dal bilancio consolidato di Deutsche Bank AG relativo all'anno fiscale 2009, e sono state rielaborate al fine di renderle comparabili con quelle al 31 dicembre 2009.

Stato Patrimoniale Consolidato

<i>Dati in milioni di Euro</i>	31.12.2009	31.12.2008*
Totale attività	1.500.664	2.202.423
Totale attività finanziarie valutate al fair value imputato in conto economico delle quali Euro 79 miliardi e Euro 69 miliardi sono state date in pegno ai creditori e potranno essere vendute o ridate in pegno rispettivamente a partire dal 31 Dicembre 2009 e 2008	965.320	1.623.811
Totale debiti	1.462.695	2.170.509
Totale debiti finanziari valutati al fair value imputato in conto economico	722.274	1.333.765
Totale Patrimonio netto	37.969	31.914
Totale debiti e patrimonio netto	1.500.664	2.202.423

* Le informazioni relative all'anno fiscale 2008 sono state estratte dal bilancio consolidato di Deutsche Bank AG relativo all'anno fiscale 2009, e sono state rielaborate al fine di renderle comparabili con quelle al 31 dicembre 2009.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra un riassunto del calcolo dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Deutsche Bank secondo la Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento di Solvibilità, che hanno adottato la struttura di capitale rivista del Comitato per la Vigilanza nel diritto tedesco.

<i>Dati in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)</i>	31.12.2009	31.12.2008 *
Rischio di Credito	217.003	247.611
Rischio di Mercato **	24.880	23.496
Rischio Operativo	31.593	36.625
Totale attività di rischio ponderato	273.476	307.732
Tier1	34.406	31.094
Core Tier 1	23.790	21.472
Tier 2	3.523	6.302
Tier 3 disponibile	--	--
Totale patrimonio di vigilanza	37.929	37.396
Tier 1 Capital Ratio	12,6%	10,1%
Core Tier 1 Capital Ratio	8,7%	7,0%
Total Capital Ratio	13,9%	12,2%
Media del patrimonio effettivo netto	34.613	32.079

* Le informazioni relative all'anno fiscale 2008 sono state estratte dal bilancio consolidato di Deutsche Bank AG relativo all'anno fiscale 2009, e sono state rielaborate al fine di renderle comparabili con quelle al 31 dicembre 2009.

** Un multiplo del value at risk del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di certezza del 99%, e un periodo di detenzione di 10 giorni

Il Total Capital Ratio del Gruppo Deutsche Bank era pari al 12,2% al 31 dicembre 2008 e al 13,9% al 31 dicembre 2009 e, come tale, sensibilmente maggiore dell'8% richiesto dalla normativa applicabile.

Partite anomale (problem loans)

<i>Dati In milioni di Euro</i>	31.12.2009			31.12.2008 *		
	Crediti deteriorati	Crediti non compromessi	Prestiti problematici	Crediti deteriorati	Crediti non compromessi	Prestiti problematici
Valutati individualmente	4.903	1.341	6.244	2.282	685	2.967
Crediti non di competenza	4.734	1.203	5.937	2.218	592	2.810
Prestiti scaduti da 90 o più giorni e che ancora maturano interessi	—	55	55	—	13	13
Crediti ristrutturati	169	83	252	64	80	144
Collettivamente valutati	2.298	371	2.669	1.400	188	1.588

Crediti non di competenza	2.186	—	2.186	1.400		1.400
Prestiti scaduti da 90 o più giorni e che ancora maturano interessi	—	266	266	—	188	188
Crediti ristrutturati	112	105	217	—	—	—
Totale crediti problematici	7.201	1.712	8.913	3.682	873	4.555
Di cui: crediti problematici riclassificati secondo IAS39	2.778	159	2.937	754	86	840

* Le informazioni relative all'anno fiscale 2008 sono state estratte dal bilancio consolidato di Deutsche Bank AG relativo all'anno fiscale 2009, e sono state riesposte al fine di renderle comparabili con quelle al 31 dicembre 2009.

Sviluppi recenti e prospettive

Informazioni finanziarie di rilievo per l'anno 2009

Le informazioni finanziarie certificate confermano che il reddito netto è stato di EUR 5,0 miliardi, rispetto alla perdita netta di EUR 3,9 miliardi per l'anno 2008. Il reddito al lordo delle imposte sui redditi è stato pari a EUR 5,2 miliardi, rispetto a una perdita di reddito al lordo delle imposte sui redditi di EUR 5,7 miliardi nel 2008. L'utile diluito per azione è stato pari a EUR 7,59, rispetto al valore negativo di EUR 7,61 nel 2008. Il rendimento ante imposte del capitale proprio attivo medio, secondo la definizione target di Deutsche Bank AG, è stato pari al 15%, rispetto al valore negativo del 18% del 2008.

Il Tier 1 capital ratio è stato pari al 12,6%, in aumento rispetto al 10,1% della fine del 2008, mentre il Core Tier 1 ratio, che esclude gli strumenti ibridi, è stato pari all'8,7%, in aumento rispetto al 7,0% della fine del 2008. Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Vigilanza raccomandano un dividendo di 75 centesimi per azione, rispetto ai 50 centesimi del 2008.

Downgrading

Con la propria relazione datata 4 marzo 2010 (la **Relazione**), Moody's Investors Service Inc., New York (**Moody's**), ha ridotto il *rating* sul debito senior e long term di Deutsche Bank AG a Aa3 da Aa1, con outlook stabile. Qui di seguito è riportata la traduzione in italiano del secondo paragrafo della Relazione, di cui la versione originale è redatta in lingua inglese. Per ulteriori informazioni sui motivi dell'abbassamento del *rating*, gli investitori sono invitati a leggere l'intera Relazione, a disposizione del pubblico nel sito internet dell'Emittente www.db.com/ir/en/content/ratings.htm.

Secondo Moody's l'abbassamento del *rating* di Deutsche Bank AG riflette principalmente una combinazione di tre fattori:

- 1.) la continua preponderanza delle attività del mercato dei capitali e le sfide che ne conseguono per la gestione del rischio che potenzialmente espongono la Banca alla volatilità degli utili, che sarebbe incompatibile con il precedente *rating* della banca.
- 2.) Il ritardo nell'acquisizione di Deutsche Postbank AG (con rating D + / A1) è destinato a rinviare i possibili vantaggi di questa acquisizione oltre quanto inizialmente previsto al momento in cui l'agenzia di *rating* ha portato l'*outlook* a negativo nel mese di dicembre 2008.
- 3.) Altre operazioni di Deutsche Bank AG, che si prevedeva avrebbero fornito una maggiore stabilità di profitti, hanno dimostrato un maggior grado di volatilità degli utili di quanto Moody's aveva precedentemente previsto.

Tuttavia, Moody's rileva che il rating Aa3 risultante è ben posizionato dato il forte franchise di Deutsche Bank AG, la posizione di mercato e l'elasticità contro ogni ulteriore maggior rischio di transizione nel suo *rating*, come dimostrano le prospettive stabili.

Acquisizione di azioni Deutsche Postbank AG

In data 12 settembre 2008, Deutsche Bank AG ha annunciato di avere acquistato una partecipazione di minoranza del 29,75% in Deutsche Postbank AG (“**Postbank**”) da Deutsche Post AG (“**Deutsche Post**”) per EUR 2,79 miliardi o EUR 57,25 per azione.

Oltre all'acquisizione della partecipazione di minoranza, Deutsche Post ha concesso a Deutsche Bank AG un'opzione di acquisto su un ulteriore 18,0% di Postbank per EUR 55,00 per azione. Inoltre, Deutsche Post ha concesso a Deutsche Bank AG un diritto di prelazione sulle sue restanti azioni Postbank.

A Deutsche Post era stata concessa un'opzione di vendita relativa alla vendita della sua restante partecipazione del 20,25% più un'azione in Postbank a Deutsche Bank AG.

Inoltre, Deutsche Bank AG ha convenuto di collaborare strettamente con Postbank in vari settori, incluso il collocamento di prodotti d'investimento e di home finance.

Il 22 settembre 2008, Deutsche Bank AG ha annunciato il buon esito del collocamento di 40 milioni di azioni nominative di nuova emissione senza indicazione del valore nominale presso investitori istituzionali tramite un'offerta con procedura di *accelerated bookbuilding*. Il prezzo di collocamento è stato pari a EUR 55 per azione. I proventi lordi complessivi sono pari a EUR 2,2 miliardi. L'aumento di capitale è stato registrato presso il Registro delle Imprese il 23 settembre 2008. Lo scopo dell'aumento di capitale era quello di finanziare l'acquisizione di una partecipazione di minoranza del 29,75% in Postbank da Deutsche Post e di mantenere la forte capitalizzazione azionaria anche a seguito dell'acquisizione.

Il 14 gennaio 2009, Deutsche Bank AG ha annunciato l'accordo con Deutsche Post su un miglioramento della struttura dell'operazione per l'acquisizione di azioni Postbank da parte di Deutsche Bank AG basata sul precedente prezzo di acquisto. Il contratto comprende tre tranches, consentendo così a Deutsche Bank di completare l'acquisizione con un migliore utilizzo del capitale. L'operazione si è chiusa il 25 febbraio 2009.

Come prima mossa, Deutsche Bank AG ha acquisito 50 milioni di azioni Postbank - corrispondenti a una partecipazione del 22,9%, che ha portato la partecipazione complessiva di Deutsche Bank AG al 25% più un'azione - nell'ambito di un aumento di capitale di 50 milioni di azioni Deutsche Bank AG a fronte di un conferimento in natura, esclusi i diritti di sottoscrizione. Le azioni Deutsche Bank AG sono state emesse a fronte di capitale deliberato. Di conseguenza, Deutsche Post ha acquisito una partecipazione azionaria di circa l'8% in Deutsche Bank AG, che ha in seguito alienato.

Al momento della chiusura, Deutsche Bank AG ha acquisito obbligazioni con conversione obbligatoria emesse da Deutsche Post. Dopo tre anni, queste obbligazioni saranno convertite in 60 milioni di azioni Postbank, equivalenti a una partecipazione del 27,4%.

Sono in essere opzioni *put* e *call* per i restanti 26,4 milioni di azioni, pari a una partecipazione del 12,1% in Postbank. Inoltre, Deutsche Bank AG ha pagato un cash collateral di EUR 1,1 miliardi per le opzioni esercitabili tra il 36° e il 48° mese successivi al closing.

Acquisizione di azioni Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha concluso l'acquisizione del Gruppo Sal. Oppenheim. Il prezzo di acquisto è stato pagato in contanti ed ammonta a 1 miliardo di Euro, escluso BHF Asset Servicing che è attualmente in vendita.

Sal. Oppenheim Jr. & Cie. S.C.A. è ora una società interamente controllata da Deutsche Bank AG. Tutte le operazioni del Gruppo Sal Oppenheim, incluse tutte le sue attività di *asset management*, la banca d'investimento, BHF Bank Group, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners sono state trasferite a Deutsche Bank. Alla fine dell'anno 2009, il gruppo Sal. Oppenheim aveva patrimoni in gestione per un totale di 137 miliardi di Euro.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim continuerà. Le attività indipendenti di *wealth management* della banca saranno ampliate con il ben noto marchio di Sal. Oppenheim, pur mantenendo il suo peculiare carattere di banca privata. Si intende mantenere il concetto di gestione patrimoniale integrata per i clienti privati e istituzionali.

Insieme al riallineamento strategico, saranno intraprese un'ulteriore riduzione sostenibile delle posizioni di rischio e un rafforzamento delle funzioni di controllo all'interno di Sal. Oppenheim. Nel corso dell'anno 2010, Sal. Oppenheim interromperà la propria attività di *investment banking*. I dipartimenti di *Equity Trading & Derivatives* e di *Capital Markets Sales* saranno rilevata da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come un dipartimento autonomo mentre Deutsche Bank esaminerà le varie opzioni strategiche con BHF-Bank. La vendita concordata di BHF Asset Servicing a BNY Mellon dovrebbe essere conclusa nel terzo trimestre del 2010.

Acquisizione di parti delle attività bancarie commerciali di ABN AMRO

Nell'ottobre 2009 è stata sottoscritta una lettera di intenti con il Ministero delle Finanze olandese per acquisire parti delle attività bancarie commerciali di ABN AMRO nei Paesi Bassi. Le attività da acquisirsi restano le stesse di quelle indicate nell'accordo originario annunciato nel luglio 2008. Le trattative continuano in merito ai termini e condizioni definitivi. L'operazione è subordinata all'accordo da parte di ABN AMRO, della De Nederlandsche Bank, nonché all'autorizzazione da parte della Commissione Europea e di altri organismi regolamentari.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico o inclusa mediante riferimento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all'attività del Gruppo Deutsche Bank.

2 Rischi relativi alla Banca

La presente sezione è relativa ai soli rischi connessi alla Banca. Si invitano gli investitori a leggere il Documento di Registrazione e la Nota Informativa al fine di comprendere i rischi generali e specifici di volta in volta connessi agli strumenti finanziari oggetto dell'investimento.

Nell'adottare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività della Banca, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a Deutsche Bank AG ed ai settori di attività in cui essa opera, che potrebbero incidere sulla capacità della Banca di adempiere alle proprie obbligazioni, nonché agli strumenti finanziari proposti. Conseguentemente, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, e nei documenti in esso inclusi mediante riferimento, nonché ai fattori di rischio ed alle altre informazioni di cui alla Nota Informativa.

Al fine di un prudente apprezzamento dei rischi, i potenziali investitori devono valutare tutte le informazioni fornite nella presente Nota di Sintesi, incluse le informazioni relative agli sviluppi recenti (si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione) ed ai procedimenti giudiziali ed arbitrari (si veda il Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione) e consultare i rispettivi consulenti professionali ove lo ritengano necessario.

2.1 Rischio di Credito

Un investimento in strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente comporta il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte con l'emissione degli strumenti finanziari, alla relativa data di scadenza.

2.2 Rischio relativo alla attuale crisi finanziaria e flessione economica globale

Per il 2008 la Banca ha registrato una perdita ante-imposte pari ad Euro 5,7 miliardi, rispetto all'utile ante-imposte di Euro 8,7 miliardi per il 2007. I ricavi netti di Euro 13,5 miliardi per il 2008 sono diminuiti di Euro 17,3 miliardi, ovvero del 56%, rispetto ai ricavi netti del 2007 (pari ad Euro 30,7 miliardi). Il rendimento ante-imposte sul c.d. *average active equity* è stato negativo del 18% nel 2008, rispetto ad un rendimento positivo del 29% nel 2007. Il rendimento ante-imposte sul patrimonio netto medio è stato negativo del 16% nel 2008 e positivo del 24% nel 2007. La perdita netta è stata pari ad Euro 3,9 miliardi nel 2008, rispetto al reddito netto di Euro 6,5 miliardi nel 2007. Gli utili diluiti per azione sono stati negativi, pari ad Euro -7,61, nel 2008 e positivi, pari ad Euro +13,05, nel 2007.

Tali risultati riflettono il fatto che, in quanto banca d'investimento globale con un largo bacino di clientela privata, le attività della Banca risentono in maniera significativa della situazione dei mercati finanziari globali e della situazione economica in generale.

Nell'ultimo anno, tali condizioni sono mutate notevolmente ed in maniera negativa, e continuano a degenerare. A partire dal secondo semestre del 2007, e in particolare dal settembre 2008, il settore dei servizi finanziari, che comprende la Banca, ed i mercati finanziari globali sono stati seriamente e negativamente colpiti dalle flessioni significative dei valori di quasi tutte le categorie di attività finanziarie. Tali flessioni si sono inizialmente manifestate nelle attività finanziarie legate o garantite da mutui ipotecari residenziali statunitensi ad alto rischio (*subprime*), ma si sono poi rapidamente estese a quasi tutte le altre categorie di attività, tra cui quelle immobiliari ed ipotecarie, titoli azionari e finanziamenti di *leveraged finance*. I mercati finanziari sono stati, e continuano ad essere, caratterizzati da livelli di volatilità (rapidi cambiamenti nella direzione dei prezzi) senza precedenti e dalla rottura delle correlazioni (la misura in cui i prezzi si muovono a coppie) osservate in passato in tutte le categorie di attività, aggravata da una liquidità estremamente limitata. Questo ha inciso negativamente e in maniera significativa sulla disponibilità e sull'andamento di strumenti utilizzati per coprire posizioni e gestire i rischi. Inoltre, si è verificata una generalizzata perdita di fiducia dell'investitore, all'inizio particolarmente evidente nelle istituzioni finanziarie, ma più recentemente constatata anche in società operanti in vari altri settori e nei mercati principali.

La situazione del mercato ha inoltre portato al fallimento od alla fusione in condizioni di difficoltà di varie istituzioni finanziarie primarie. Il fallimento o semi-fallimento di queste istituzioni finanziarie ha avuto come conseguenza perdite, anche per la Banca, in conseguenza di inadempimenti in relazione a titoli emessi dalle stesse e di inadempimenti ai sensi di derivati bilaterali e di altri contratti stipulati con tali soggetti quali controparti. Inoltre, la diminuzione del valore delle attività, gli inadempimenti relativi a mutui ipotecari e prestiti al consumo, e la mancanza di fiducia del mercato e degli investitori, nonché altri fattori, hanno insieme contribuito ad aumentare gli *spread*, o costi, sui *credit default swap*, strumenti utilizzati per gestire i rischi di credito, a far abbassare i *rating*, incluso quello della Banca, alle agenzie di *rating* e ad aumentare altrimenti il costo ed a diminuire la disponibilità di liquidità, malgrado il notevole abbassamento dei tassi di interesse passivi delle banche centrali ed altri interventi governativi. Nonostante i governi, le autorità regolamentari e le banche centrali di tutto il mondo, inclusi la Germania e gli Stati Uniti, hanno adottato numerose misure per aumentare la liquidità e ristabilire la fiducia degli investitori, i valori delle attività hanno continuato a diminuire e l'accesso alla liquidità continua ad essere molto limitato.

Alla fine del 2008, l'Europa, gli Stati Uniti e altre importanti economie erano in fase di contrazione. Le attività commerciali in un gran numero di settori e regioni continua ad essere generalmente ridotta ed i governi locali e molte società versano in gravi difficoltà economiche a causa del fatto che i consumatori non spendono e della mancanza di liquidità nei mercati del credito. La disoccupazione è notevolmente aumentata.

Questa situazione economica e dei mercati finanziari estremamente sfavorevole ha avuto un impatto negativo su molte delle attività della Banca, in particolare su quelle di negoziazione del credito, negoziazione di titoli azionari e derivati, attività relative a mutui ipotecari, *leveraged finance*, finanza societaria e gestione degli investimenti, e la Banca non ha motivo di prevedere che tale situazione migliorerà nel breve o medio periodo. Fino a quando si verificherà questo miglioramento, la Banca prevede che i suoi risultati di gestione continueranno ad essere seriamente pregiudicati.

Nel caso in cui si concretizzino, in tutto o in parte, i rischi sopra descritti, le agenzie di *rating* potrebbero cambiare senza preavviso i propri *rating* assegnati a Deutsche Bank (come descritti nella sezione 3.3 del Documento di Registrazione).

Per informazioni più dettagliate sui risultati della Banca nell'esercizio 2008, si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

2.3 Rischio relativo al *rating* dell'Emittente

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene definito mediante il riferimento ai *credit ratings* (valutazioni del merito di credito) assegnati da agenzie di *rating* (valutazione) indipendenti. Un *credit rating* è una valutazione sulla solvibilità o sul merito di credito di creditori e/o di emittenti titoli obbligazionari, svolta secondo consolidate procedure di analisi del credito. Queste valutazioni e le relative ricerche sono d'aiuto agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati a strumenti finanziari a reddito fisso poiché forniscono informazioni dettagliate circa la capacità degli emittenti di adempiere alle proprie obbligazioni. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più alto sarà il rischio, apprezzato dalla rispettiva agenzia di *rating*, che le obbligazioni non saranno adempiute o che non saranno adempiute completamente e/o tempestivamente. Un *rating* non rappresenta una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi obbligazione emessa e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dalla quale è stato assegnato. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato delle obbligazioni emesse.

Per maggiori informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati alla Banca si rinvia al Capitolo 3 ed al Capitolo 13 del Documento di Registrazione ed al Capitolo 7, Paragrafo 7.5, della Nota Informativa.

3 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'offerta delle Obbligazioni, pari ad Euro 791.314.000, sono stati utilizzati dall'Emittente per le finalità generali previste nell'oggetto sociale, ivi inclusa ogni operazione bancaria.

II DESCRIZIONE SINTETICA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «Deutsche Bank 2008/2014 "Reload3 BancoPosta III collocamento 2008" legato all'andamento di cinque indici azionari internazionali»

CODICE ISIN: IT0006664137

Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Il Prestito Obbligazionario «Deutsche Bank 2008/2014 "Reload3 BancoPosta III collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» è stato offerto al pubblico in Italia per un importo nominale complessivo massimo di Euro 1.300.000.000 ed il numero totale di Obbligazioni sottoscritte è pari a 791.314 con valore nominale di Euro 1.000 per Obbligazione.

Le Obbligazioni prevedono il pagamento di interessi annuali fissi per tutti gli anni residui di durata delle Obbligazioni e di interessi aggiuntivi eventuali a partire dal terzo anno, il cui pagamento ed ammontare dipendono dal verificarsi dell'Evento Azionario² e dall'anno in cui quest'ultimo si verifica. In particolare, affinché si verifichi l'Evento Azionario, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento la media aritmetica dei valori rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziale.

A seconda dell'anno in cui si verifica l'Evento Azionario muta l'ammontare delle Cedole Aggiuntive Eventuali. In tal senso, la denominazione dello strumento "Reload" (in italiano "ricarica") spiega il meccanismo per il quale la Cedola Aggiuntiva Eventuale non corrisposta in un dato anno, a seguito del mancato verificarsi dell'Evento Azionario, accresce l'importo della Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata nell'anno in cui si sarà verificato l'Evento Azionario, qualora, appunto, esso si verifichi.

Il rendimento effettivo annuo netto³ delle Obbligazioni è compreso tra l'1,163% nella situazione meno favorevole per gli investitori ed il 5,455% nella situazione più favorevole per gli investitori come indicato nella successiva descrizione dei possibili scenari.

1. Importo

Il Prestito Obbligazionario «Deutsche Bank 2008/2014 "Reload3 BancoPosta III collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» è costituito da 791.314 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

2. Prezzo delle Obbligazioni e Data di Emissione

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari ad un prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione di pari valore nominale (il **Prezzo di Emissione**) in data 21 luglio 2008 (la **Data di Emissione**).

Alla data di valutazione del 24 aprile 2008, il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni poteva essere scomposto, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate, riferite al taglio di Euro 1.000 e su base percentuale.

Valore componente obbligazionaria	884,20	88,42%
Di cui: valore della componente relativa agli accordi di acquisto dei Titoli sul mercato secondario	0,00 ⁴	0,00%
Valore componente derivata	81,80	8,18%
Commissione media di collocamento	34,00	3,40%
Di cui: costi legati agli accordi di acquisto dei Titoli sul	0,00	0,00%

² Per una descrizione dettagliata dell'Evento Azionario si veda il paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa.

³ Ai fini del calcolo dei rendimenti netti si ipotizza l'applicazione della tassa sostitutiva al 12,5%.

⁴ Il valore della componente relativa agli accordi di acquisto dei Titoli sul mercato secondario viene espresso come zero (0) in quanto non quantificabile utilizzando i modelli matematici comunemente adoperati dagli operatori del mercato di riferimento, ivi inclusi l'Emittente e Poste Italiane. Ne consegue che tale valore risulta incorporato nella componente obbligazionaria del prezzo, calcolata sulla base del merito creditizio dell'Emittente, e non può essere individuato come voce autonoma

mercato secondario		
Prezzo di emissione	1.000,00	100,00%

Il valore totale della componente derivativa è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato del 24 aprile 2008 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo⁵, utilizzando una volatilità⁶ media su base annua del 26,00% per i cinque Indici azionari ed un tasso *risk free*⁷ del 4,47%.

Il valore totale della componente obbligazionaria è stato determinato attualizzando il valore delle cedole a tasso fisso corrisposte annualmente e del capitale corrisposto a scadenza, sulla base dei fattori di sconto calcolati sulla curva *risk free*⁸.

Gli investitori sono informati del fatto che al 8 marzo 2010 il prezzo di aperture delle Obbligazioni, come negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Euro TLX (**Euro TLX**), è pari a Euro 101,65. Tale prezzo è influenzato da diversi fattori e riflette le condizioni di mercato alla medesima data. Ulteriori informazioni sui prezzi delle Obbligazioni sono disponibili al seguente sito web: www.posteitaliane.it.

3. Durata e godimento

La durata del Prestito Obbligazionario è di sei anni, a partire dal 21 luglio 2008 (la **Data di Godimento**) e fino al 21 luglio 2014 (la **Data di Scadenza**).

4. Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo del Prestito Obbligazionario è Deutsche Bank AG, London Branch.

5. Descrizione del tasso di interesse e date di pagamento degli interessi

Le Obbligazioni prevedono il pagamento di una cedola annua lorda a tasso fisso (la **Cedola a Tasso Fisso**, ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*) e di interessi aggiuntivi eventuali (le **Cedole Aggiuntive Eventuali**, ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*).

- **Cedola a Tasso Fisso:** la cedola pari al 5,05% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 21 luglio 2009⁹ e il 21 luglio 2010 e pari allo 0,80% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 21 luglio 2011, il 21 luglio 2012, il 21 luglio 2013 e il 21 luglio 2014 (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*);
- **Cedola Aggiuntiva Eventuale:** la Cedola Aggiuntiva Eventuale che potrà essere pagata in data 21 luglio 2011, 2012, 2013 e 2014, in aggiunta rispetto alla Cedola a Tasso Fisso, ed il cui pagamento è condizionato dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*).

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2011, 2012, 2013 e 2014) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,15% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione sarà pari al 6,95% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2011, 2012, 2013 e 2014. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

⁵ Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

⁶ Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

⁷ Per **Tasso Risk Free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

⁸ La **Curva risk free** rappresenta i tassi di interesse, relativi alle diverse scadenze temporali, associati ad attività prive di rischio.

⁹ Si precisa che alla data della presente Nota di Sintesi tale cedola è già stata pagata.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 13,00% del valore nominale e per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,15% del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2012 sarà pari al 13,80%, mentre, per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014, sarà pari al 6,95%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2012, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2013 o 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2013 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 20,15% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,15% del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'Interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2013 sarà pari al 20,95% , mentre, per l'Anno di Riferimento 2014, sarà pari al 6,95%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2013, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2013, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 27,60% del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, l'Interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2014 sarà pari al 28,40%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2014, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,80%.

Nel caso, quindi, che l'Evento Azionario non si verifichi in alcuno degli Anni di Riferimento (2011, 2012, 2013 e 2014) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

6. Evento Azionario

Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale, non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziale.

7. Indici di Riferimento

Il rendimento delle Obbligazioni è legato all'andamento di cinque Indici di Riferimento: Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], Swiss Market Index[®] e Hang Seng Index[®].

Alla data della presente Nota di Sintesi i valori degli Indici di Riferimento sono reperibili anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

8. Rimborso del Prestito Obbligazionario

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente.

9. Informazioni concernenti la negoziazione

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissione a quotazione con provvedimento n. 6641 dell'8 aprile 2010. Le Obbligazioni sono negoziate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (**MOT**) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le Obbligazioni sono state negoziate presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX[®] (**EuroTLX**) a partire dalla Data di Emissione. Si precisa che le Obbligazioni cesseranno di essere negoziate su EuroTLX dal momento della negoziazione sul MOT.

La liquidità delle Obbligazioni è sostenuta da uno o più soggetti che agiscono in qualità di *Price Maker* designati da Poste Italiane tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti *swap* di copertura delle Obbligazioni (le **Controparti Swap**). Alla data della presente Nota di Sintesi, il *Price Maker a spread di emissione* designato in relazione alle Obbligazioni è Deutsche Bank AG, London Branch.

I *Price Maker* selezionati da Poste Italiane, saranno, a seconda dei casi, un *Price Maker a spread di emissione* o un *Price Maker a Mercato*. Per comprendere il Meccanismo di Acquisto sul mercato secondario ed i relativi limiti quantitativi si invitano gli investitori a leggere il Capitolo 6, Paragrafo 6.3 della Nota Informativa. **10. Regime Fiscale**

Le seguenti informazioni sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione fiscale italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente paragrafo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti degli interessi indicati nel Regolamento del Prestito possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla Data di Pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

In particolare, le Obbligazioni sono soggette al regime fiscale dettagliatamente descritto al Capitolo 4, Paragrafo 4.14 della Nota Informativa. Gli investitori dovranno prendere visione di tale Paragrafo per una dettagliata descrizione del regime fiscale ed, in particolare, delle seguenti sezioni:

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%;
- Investitori non residenti;
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%;
- Imposta sulle donazioni e successioni;
- Tassa sui contratti di Borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di Borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31) a partire dal 31 Dicembre 2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 168 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria;
- Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio;
- Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio.

Ciascuna tassa, dovuta o potenziale, che può essere imposta dalla legge sulle Obbligazioni e/o sugli interessi, premi ed eventuali ulteriori proventi sono a carico degli Obbligazionisti, e non è prevista alcuna clausola di *Gross-Up* nel regolamento delle Obbligazioni.

11. Foro Competente

L'autorità giudiziaria di Milano, avrà giurisdizione non esclusiva a conoscere e decidere ogni controversia, e transigere ogni lite relativa alle Obbligazioni. L'assoggettamento dell'Emittente alla giurisdizione non esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano non potrà (e non dovrà essere intesa nel senso di) limitare il diritto di ciascun investitore di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio elettivo.

12. Documenti accessibili al pubblico

Il Prospetto è consultabile sul sito *web* dell'Emittente www.deutsche-bank.it/prospettiemissioni_dbag.html e sul sito *web* di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it.

I documenti a disposizione del pubblico indicati al Capitolo 14 del Documento di Registrazione, ivi incluso l'*Annual Report* relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Relazione Infrannuale al 31 marzo 2008, la Relazione Infrannuale al 30 giugno 2008, la Relazione Infrannuale al 30 Settembre 2008, l'annuncio relativo ai risultati finanziari (*IR Release*) contenente i risultati preliminari non sottoposti a revisione relativi al quarto trimestre 2009 e per l'intero anno 2009, datato 4 febbraio 2010, la relazione di *rating* con cui è stato abbassato il *rating* dell'Emittente, datata 4 marzo 2010 e la relazione annuale 2009 contenente i risultati finanziari consolidati soggetti a revisione al 31 dicembre 2009 (*Annual Report 2009*), datata 16 marzo 2010 sono disponibili presso la sede legale di Deutsche Bank AG in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, e presso Deutsche Bank S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, nonché sul sito internet dell'Emittente (presso cui saranno depositati, salvo ove in futuro diversamente comunicato, i documenti che ai sensi della normativa e regolamentazione italiana applicabile in materia di strumenti finanziari dovranno essere messi a disposizione del pubblico dall'Emittente).

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico o inclusa mediante riferimento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all'attività del Gruppo Deutsche Bank.

13. Legge applicabile

Deutsche Bank AG è costituita secondo il diritto della Repubblica Federale Tedesca e opera ai fini della presente emissione attraverso la propria London Branch.

Le Obbligazioni sono create ed emesse in Inghilterra.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario allegato alla Nota Informativa è regolato dalla legge italiana e dai diritti e benefici previsti da quest'ultima.

14. Varie

Salvo ove diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate mediante avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente www.deutsche-bank.it/prospettiemissioni_dbag.html.

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni salvo quanto previsto di seguito.

La seguente dichiarazione è inserita in osservanza alle norme di diritto statunitense applicabili all'Emittente:

- Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il *Securities Act*) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("*United States*" e "*U.S. person*" il cui significato è quello attribuito nel *Regulation S* del *Securities Act*), ad eccezione di alcune operazioni che sono esenti dagli obblighi di registrazione ai sensi del *Securities Act*. Le espressioni utilizzate nel presente Paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel *Regulation S* del *Securities Act* (**Regulation S**);
- Nessuna persona può investire nelle Obbligazioni da o all'interno degli Stati Uniti;

Le Obbligazioni sono soggette ai requisiti fiscali degli Stati Uniti così come definiti nei regolamenti dello *United States Treasury* alle Sezioni 1.163-5(c)(i)(D)(7) e, durante il Periodo di Divieto, non potranno essere offerte, vendute o consegnate negli Stati Uniti o nei relativi possedimenti o a una *United States Person* (come definite nel *Internal Revenue Code* degli Stati Uniti).

III RISCHI ASSOCIATI AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «Deutsche Bank 2008/2014 “Reload3 Bancoposta III collocamento 2008” legato all’andamento di cinque indici azionari internazionali»

Le Obbligazioni presentano i seguenti fattori di rischio:

1. RISCHIO EMITTENTE
2. RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ DI ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO DA PARTE DEL *PRICE MAKER*
3. RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI *RATING* ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI ED AL FATTO CHE LE VARIAZIONI DEI *RATING* DI CREDITO DI DEUTSCHE BANK AG POSSANO INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI
4. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSI
5. ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE
6. RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI
7. RISCHIO DI VARIAZIONE DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE
8. RISCHIO DI LIQUIDITÀ
9. RISCHIO DI PREZZO
10. RISCHIO CONNESSO AD EVENTI DI TURBATIVA
11. RISCHIO CONNESSO AL REGIME FISCALE.

Per maggiori informazioni sui fattori di rischio si veda il Capitolo 2 della Nota Informativa.

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare altresì gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti.

IV ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni «Deutsche Bank 2008/2014 “Reload3 BancoPosta III collocamento 2008” legate all’andamento di cinque Indici azionari internazionali» sono Obbligazioni strutturate scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria a tasso fisso e in una componente derivativa implicita.

In particolare, la componente obbligazionaria a tasso fisso assicura cedole pari al 5,05% lordo del valore nominale per i primi due anni, di cui, alla data della presente Nota di Sintesi, la prima cedola è già stata pagata corrispondente al 4,42% netto. Per i quattro anni successivi, invece, assicura cedole a tasso fisso pari allo 0,80% lordo del valore nominale – che corrisponde allo 0,70% netto.

Il rendimento effettivo lordo annuo sarà pari al 1,329%, corrispondente all'1,163% netto. Complessivamente le Obbligazioni assicurano nell'arco della loro vita un rendimento minimo garantito pari al 13,30% lordo ovvero all'11,64% netto.

Il rendimento minimo garantito su base annua può essere confrontato con il rendimento minimo effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo governativo quale il BTP01/08/2014 (ISIN IT0003618383), pari al 4,344% lordo, corrispondente al 3,787% netto, calcolato alla data del 24 aprile 2008.

L'ulteriore ed eventuale rendimento delle Obbligazioni è legato all'andamento dei cinque Indici di Riferimento come meglio descritto al Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa. Tale ulteriore ed eventuale rendimento delle Obbligazioni si caratterizza, rispetto a quello minimo garantito, per la sua spiccata aleatorietà.

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa quindi rinvio alle parti della Nota Informativa ove sono forniti, tra l'altro:

- le tabelle che esplicitano gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento;
- la simulazione retrospettiva del rendimento delle Obbligazioni ipotizzando che siano state emesse il 24 aprile 2002 con scadenza il 24 aprile 2008, considerando le caratteristiche delle Obbligazioni alla Data di Emissione e pertanto inclusiva della cedola già pagata alla data della presente Nota di Sintesi;
- l'andamento storico degli Indici di Riferimento; e
- la descrizione del c.d. *unbundling* delle varie componenti che costituiscono il Prezzo di Offerta dell'Obbligazione (vale a dire la valorizzazione della componente obbligazionaria, della componente derivativa nonché della commissione implicita di collocamento), considerando le caratteristiche delle Obbligazioni alla Data di Emissione e pertanto inclusiva della cedola già pagata alla data della presente Nota di Sintesi.

Esemplificazioni dei rendimenti

Le Obbligazioni pagheranno una Cedola a Tasso Fisso dal primo¹⁰ al sesto ed ultimo anno e, dal terzo anno in poi, potrebbero corrispondere una Cedola Aggiuntiva Eventuale. La corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa.

Si riportano qui di seguito i cinque possibili scenari che possono verificarsi, elaborati tenendo conto che, alla data della presente Nota di Sintesi, la prima cedola a tasso fisso è già stata pagata, ordinati in senso crescente, dal meno favorevole al più favorevole per gli investitori, tenendo conto del rendimento effettivo lordo a scadenza delle Obbligazioni ed assumendo un prezzo di acquisto pari a 1.000 euro (in merito alla formula utilizzata per il calcolo del tasso interno di rendimento, si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.9 della Nota Informativa).

I SCENARIO – La situazione meno favorevole per gli investitori

La situazione meno favorevole per gli investitori si manifesta se l'Evento Azionario non si verifica in nessuno degli anni dal terzo al sesto: gli Interessi complessivi lordi corrisposti al sottoscrittore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle sole Cedole a Tasso Fisso, come risulta dalla seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2010	5,05%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,05%
2011	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2012	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2013	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2014	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 8,25%	Solo aggiuntivi: 0,00%		Complessivi: 8,25%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				1,329%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹¹				1,163%

II SCENARIO – Una situazione intermedia per gli investitori

Se l'Evento Azionario si verifica al terzo anno gli Interessi complessivi lordi corrisposti agli investitori, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni, come risulta dalla seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2010	5,05%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,05%
2011	0,80%	L'Evento Azionario si verifica	6,15%	6,95%

¹⁰ Si precisa che alla data della presente Nota di Sintesi la prima cedola fissa è già stata pagata

¹¹ Attualmente pari al 12,50%.

2012	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
2013	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
2014	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 8,25%	Solo aggiuntivi: 24,60%		Complessivi: 32,85%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,130%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹²				5,364%

III SCENARIO – Un'ulteriore situazione intermedia per gli investitori

Se l'Evento Azionario non si verifica al terzo anno e si verifica al quarto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti agli investitori, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quarto, al quinto e al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2010	5,05%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,05%
2011	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2012	0,80%	L'Evento Azionario si verifica	13,00%	13,80%
2013	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
2014	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 8,25%	Solo aggiuntivi: 25,30%		Complessivi: 33,55%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,193%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹³				5,419%

IV SCENARIO – Un'altra situazione intermedia per gli investitori

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno e si verifica al quinto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti agli investitori, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni come illustrato nella seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2010	5,05%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,05%
2011	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2012	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2013	0,80%	L'Evento Azionario si verifica	20,15%	20,95%
2014	0,80%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,15%	6,95%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 8,25%	Solo aggiuntivi: 26,30%		Complessivi: 34,55%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,228%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹⁴				5,449%

V SCENARIO – La situazione più favorevole per gli investitori

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno né al quarto anno né al quinto anno, ma si verifica al sesto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti agli investitori, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e da una Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

¹² Attualmente pari al 12,50%.

¹³ Attualmente pari al 12,50%.

¹⁴ Attualmente pari al 12,50%.

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2010	5,05%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,05%
2011	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2012	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2013	0,80%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,80%
2014	0,80%	L'Evento Azionario si verifica	27,60%	28,40%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 8,25%	Solo aggiuntivi: 27,60%		Complessivi: 35,85%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,235%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹⁵				5,455%

¹⁵ Attualmente pari al 12,50%.